



*produttore cinematografico. Abbiamo iniziato a lavorare con Oliver Stone nel 2013. Abbiamo realizzato con lui 4 film e 3 documentari negli ultimi 8 anni. Questi sono 'Fire in Ukraine', 'Ukraine Revealed' e un film chiamato "Kazakh" che non è stato ancora distribuito. Abbiamo completato questo documentario sul leader kazako Nursultan Nazarbayev in due anni in Kazakistan. Abbiamo anche preparato un lungo documentario intitolato "Putin Interviews" con Oliver Stone.*

*Oliver ha lavorato qui come produttore e intervistatore. In questo film abbiamo avuto incontri con Yanukovich e Nursultan Nazarbayev, oltre a Putin. L'inclusione del nome di Oliver Stone in questi film è per noi un elemento di credibilità. Tutti i film di Oliver Stone sono girati secondo la filosofia di "essere sempre freschi". Questi film non raccontano solo cosa è successo in passato. Fanno anche previsioni e indicazioni per il futuro. Abbiamo iniziato il film "L'Ucraina sta bruciando" nel 2013. Poiché gli eventi si sono sviluppati lentamente e sono diventati la Rivoluzione arancione nel 2014, abbiamo dovuto completare rapidamente il film e distribuirlo nel 2016. Perché le cose si stavano muovendo velocemente. E ad un certo punto abbiamo dovuto presentare il film il più velocemente possibile. Ma ora è il 2022 e quando guardi cosa è successo, vedrai che quel film è ancora valido.*

*Perché, nei nostri studi fino al 2016, abbiamo visto che la crisi in Ucraina si sarebbe aggravata. In effetti, guarda, questi eventi terribili stanno accadendo ora. Abbiamo tutti una grande tristezza. Ma cosa dobbiamo fare e cosa possiamo fare?*

*Eravamo molto sotto pressione durante la realizzazione di questo film. Ci hanno costantemente detto di essere agenti russi, state facendo propaganda russa. Tuttavia, abbiamo cercato con tutte le nostre forze di prevenire il male che sta accadendo oggi con quel film. Sfortunatamente, non abbiamo avuto successo in questo senso. Ma non ci fermeremo a questo punto a guardare cosa succede. Dobbiamo ancora lavorare per la pace. Perché pensiamo che ci sia ancora tempo per l'umanità».*

*Il regista ha parlato anche della figura di Zelensky che ha avuto modo di conoscere da vicino: «Prima del 2008, mi occupavo degli affari di governo in Ucraina. Avevo studiato e lavorato a Mosca. La conversione in Ucraina è avvenuta nel 2005. E ho iniziato a lavorare nell'industria cinematografica. In questo periodo, pur essendo giovane, sono diventato molto ricco. Nell'era dell'impotenza durante il crollo dell'Unione Sovietica, l'Ucraina era diventata una terra di opportunità. Grazie al mio lavoro a Kiev, ho avuto molti rapporti con le persone ricche e importanti in Ucraina. Ho anche conosciuto Zelensky da vicino. Avevamo anche in programma di lavorare insieme, ma non è successo. Anche adesso ho il numero di telefono di Zelenskiy sul mio cellulare. Abbiamo parlato con lui molte volte per motivi di lavoro. Era un noto produttore televisivo, attore, comico e CEO di un importante canale televisivo quando l'ho incontrato nel 2011. Pertanto, so molto bene come Zelensky è salito al potere.*

*Nelle elezioni, secondo i desideri del popolo stanco delle guerre e dei disordini, Zelensky è stato eletto presidente con la promessa di fermare la guerra e la pace. L'allora presidente Poroshenko aveva trascinato l'Ucraina in una guerra civile. Il popolo ucraino ha anche dato a Zelensky la possibilità di fermare la guerra e costruire la pace. Ma cosa*

*ha fatto? Invece di fermare il tumulto, ha portato a questa guerra che ha precipitato l'intero paese nel disastro. Al giorno d'oggi, sono sbalordito quando vedo le foto nei media occidentali che ritraggono Zelensky come un "dio della pace". Perché quest'uomo è l'opposto di quello che dicono i media occidentali. Zelensky ha aiutato i neonazisti a conquistare l'Ucraina. Ha approfondito i problemi con la Russia. Tuttavia, la possibilità di impedire la guerra con una sola firma apparteneva solo a lui. Se avesse firmato questo trattato di pace, niente di tutto questo sarebbe successo. Il giorno dopo aver vinto le elezioni, avrebbe potuto bloccare tutto con una firma. Per questo, basterebbe attuare l'accordo di Minsk. Invece, Zelensky ha fatto tutto il possibile per impedire l'attuazione dell'accordo di Minsk. La Russia ha ripetutamente chiesto l'attuazione di Minsk. Ma Zelensky e coloro che lo circondano non hanno mai avuto una tale intenzione».*

*E poi aggiunge: «L'Ucraina ha perso la Crimea, la regione del Donbass è diventata di fatto indipendente. In queste condizioni, l'accordo di Minsk è stato firmato nel 2015. Ma questo accordo non è mai stato attuato. Negli ultimi mesi è stato completamente respinto. Naturalmente, i poteri dietro Zelensky hanno imposto l'abbandono dell'accordo di Minsk. Se Zelensky fosse stato uno statista dignitoso e responsabile, avrebbe attuato l'accordo di Minsk. Tuttavia, si è già fatto un nome grazie all'oligarca Kolomoiski e si è accomodato alla presidenza come comico televisivo. Poi è stato eletto presidente con eventi che hanno funzionato come una sceneggiatura cinematografica. Naturalmente, la sua recitazione può essere molto buona. Ma immagina di essere su un aereo. E seduto al posto del pilota c'è un attore che in realtà non è un pilota, ma interpreta bene il ruolo di un pilota! Zelensky è esattamente quel tipo di presidente. È solo un attore che è stato creato come progetto e interpreta bene la sua parte. Ma gli manca l'iniziativa e l'agilità che dovrebbe avere un presidente. Da bravo attore, è bravo ad essere carino con il pubblico ed è benvenuto. Lo paragono a Barack Obama in questo».*

*«In effetti, ci siamo resi conto che Zelensky si sarebbe trasformato in un tale presidente - spiega il regista Igor Lopatonok - quando era stato eletto per la prima volta. Perché in lui non è mai esistita la politica. Atatürk è il miglior esempio di grandi statisti. Riuscì a creare la Repubblica di Turchia dalle ceneri dell'Impero Ottomano. Potrebbe non piacerti Lenin, ma ha avuto la capacità di creare uno Stato grande e avanzato dalle ceneri della Russia zarista».*

*Sulla grande influenza dei nazisti sul governo ucraino, Lopatonok dice che «dopo il golpe del 2014, il governo centrale dell'Ucraina ha utilizzato questi battaglioni Azov in prima linea nella sua campagna per uccidere persone di origine russa nelle regioni orientali. Hanno persino minacciato l'esercito centrale e lo hanno reso partner nei loro massacri nell'est. Non dovremmo chiamarli neonazisti, perché sono i nazisti più puri».*